



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Unione Europea
AGENZIE PER L'APPRENDIMENTO (EAS)

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro



P.O.R. CAMPANIA
2007-2013

FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Istituto Istruzione Superiore Statale "S. Caterina da Siena - Amendola"

ISTITUTO TECNICO - PROFESSIONALE

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Servizi Informativi Aziendali - Relazioni Internazionali per il marketing - Turismo

Settore Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie (Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie)

Settore Servizi: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (Enogastronomia - Sala e vendita - Accoglienza turistica - Pasticceria)

Corso Serale: Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Codice meccanografico: SAIS06900N CF: 95139760656 - Tel. e Fax 089333084

email: sais06900n@istruzione.it - sais06900n@pec.istruzione.it

sito web: www.santacaterina-amendola.gov.it

Via Lazzarelli - 84132 - Salerno

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D.L.vo 81/2008 D.M. 26/08/1992 D.M. 10/03/1998

Istituto Istruzione Superiore Statale
ISTITUTO TECNICO - PROFESSIONALE

"S. Caterina da Siena - Amendola"

VIA LAZZARELLI SALERNO

IL RSPP

Ing. Mariano MARGARELLA

IL RLS

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Rita CARRAFIELLO



ANNO SCOLASTICO 2015-2016

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EDIFICIO

E' un edificio a struttura portante in c. armato di non recente costruzione composto da diversi corpi di fabbrica che, per alcune parti, si sviluppano su quattro livelli, denominati: **PSM** (Piano seminterrato), **PR** (Piano rialzato), **PP** (Piano primo), **PS** (Piano secondo).

E' presente anche un **Piano Ammezzato** cui si accede tramite brevi scalinate interne: al di sotto di esso sono ubicati i locali del **Piano Seminterrato**.

Al **PSM** sono ubicati alcuni locali destinati ad Archivi ed altri in corso di ristrutturazione e risanamento.

Al **PR** si trovano essenzialmente : **N. 1 ala** destinata agli Uffici amministrativi e alla Presidenza, alcuni laboratori destinati ad **attività di sostegno** (Ceramica), disimpegni, atri e servizi igienici oltre a **due palestre** coperte con relativi locali coperti di pertinenza.

Al **Piano Ammezzato** (lato Scala "A") si trovano i laboratori di materie di base curricolari (Chimica, Fisica)

Al **Piano Ammezzato** (lato Scala "B") si trovano i laboratori di settore del Corso IPSEOA,

Al **PP** si trovano: **N. 2 ali** destinate ad aule didattiche, alcuni laboratori, disimpegni, atri e servizi igienici.

Al **PP** si trovano: **N. 2 ali** destinate ad aule didattiche, alcuni laboratori, disimpegni, atri e servizi igienici.

In dettaglio:

Al PSM sono ubicati i seguenti locali/ambienti (interni) :

Ambienti destinati ad archivi (con accesso dalla scala interna "A")

Ambienti in corso di ristrutturazione e risanamento (con accesso dalla scala interna "B")

Al PR sono ubicati i seguenti locali /ambienti

Uffici

- N. 3 uffici Ass. Amministrativi
- N. 1 ufficio D. Scolastico + servizi
- N. 1 ufficio DSGA
- N. 1 ufficio tecnico
- N. 1 saletta collaboratori del D. Scolastico
- N. 2 servizi igienici personale uffici
- Disimpegni

N. 1 sala docenti

N. 1 biblioteca

Atrio ingresso principale (Laboratorio Accoglienza-Sala)

Bar con locale di pertinenza

Laboratorio ceramica

Locale forno ceramica + attrezzature

Cucina per attività di sostegno

WC H

Saletta infermeria

WC docenti

Locale sottoscala (deposito per materiali laboratorio di ceramica)

Aula magna con palcoscenico

Laboratorio informatica (in corso di dismissione)

Laboratorio musicale

Palestra coperta (minore)

Locali di pertinenza (docce-spogliatoi- wc)

Saletta con tavolo ping pong

Palestra coperta (maggiore)

Locali di pertinenza (docce-spogliatoi- wc)

Disimpegni

Vano ascensore

Vano scala "C"

Al Piano ammezzato (ala Scala "A") sono ubicati i seguenti locali /ambienti

Laboratorio Chimica
Laboratorio Microbiologia
Laboratorio Fisica
Locale vuoto
Aula didattica
Locale wc
Atrio e disimpegni
Vano scala "A"

Al Piano ammezzato (ala Scala "B") sono ubicati i seguenti locali /ambienti

Laboratorio Cucina
Laboratorio Sala (con angolo Bar)
Laboratorio Pasticceria
Dispensa
Sala Plonge
Laboratorio nuova cucina (da completare e attrezzare)
Locale WC H
Locale wc alunni
Spogliatoio
Atrio e disimpegni
Vano scala "B"

Ambienti Esterni

Centrale termica
Area recintata di pertinenza scolastica
Campetto sportivo scoperto recintato
Tribuna a struttura metallica (in fase di completamento)
Scalinate esterne a servizio di : ala uffici- palestre- aula Magna – cucina – ingresso principale –N. 3 uscite di emergenza

Al PP sono ubicati i seguenti locali /ambienti

N. 18 aule didattiche
N. 1 laboratorio Linguistico
N. 1 laboratorio Economia Aziendale
N. 2 laboratori Informatica
N. 1 saletta Sportello Ascolto
N. 2 locali deposito
N. 1 ripostiglio
N. 1 saletta coll. scolastici
N. 2 locali servizi igienici alunni
N. 1 locale servizi igienici alunne
N. 2 locali servizi igienici docenti e personale scolastico
Atri e disimpegni
Vano scala interna "A"
Vano scala interna "B"
Vano scala interna "C"
Vano ascensore

Al PS sono ubicati i seguenti locali /ambienti

N. 18 aule didattiche
N. 1 laboratorio Matematica
N. 1 laboratorio Informatica Arti Grafiche
N. 1 laboratorio Linguistico
N. 1 locale deposito
N. 1 ripostiglio

N. 1 saletta coll. scolastici
 N. 2 locali servizi igienici alunni
 N. 2 locali servizi igienici alunne
 N. 2 locali servizi igienici docenti e personale scolastico
 N. 1 spogliatoio alunni
 N. 1 spogliatoio alunne
 Atri e disimpegni
 Vano scala interna "A"
 Vano scala interna "B"
 Vano scala interna "C"
 Vano ascensore

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPERATORI SCOLASTICI

Docenti	D. Scolastico DSGA	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici	Assistenti. Tecnici	Totale
128	2	8	13	16	167

ALUNNI

Sezione/Classe	1°	2°	3°	4°	5°
A AFM	21	24	18	18	23
A CMB	21	///	18	17	19
B CMB	///	///	///	18	///
B RIM	///	///	///	///	18
C RIM	///	///	11	16	14
A ENOGA	27	25	///	///	///
C SIA	///	///	///	///	13
B TU	20	19	10	16	19
B ENOGA	26	22	///	///	///
C ENOGA	29	21	///	///	///
D ENOGA	30	17	///	///	///
E ENOGA	///	14	///	///	///
A UCina	///	///	26	19	///
B Pasticceria	///	///	18	16	///
C Sala	///	///	25	26	///
C Accoglienza	///	///	17	14	///
Totale alunni	174	142	143	160	106
A SERALE AFM	///	18	15	12	25
B SERALE AFM	///	///	9	12	24
Totale alunni corso serale	///	18	24	24	49
TOTALE ALUNNI	729 + Corso serale 115 = 844				

Non si ritiene di considerare la contemporaneità di attività tra i Corsi mattutini e quelli serali per cui le verifiche per il Max affollamento saranno effettuate con riferimento al numero di alunni pari a **729**

RIEPILOGO

ALUNNI	729
Personale scolastico	167
TOTALE PERSONE PRESENTI	<u>896</u>
# Presenza allievi disabili:	Sì

DISLOCAZIONE DELLE CLASSI

5 ^A CMB	PR
1 ^A A - 2 ^A A - 3 ^A A - 4 ^A A - 5 ^A A AFM	PP
1 ^A B - 2 ^A B - 3 ^A B - 4 ^A B - 5 ^A B TURISTICO	
5 ^B B - 3 ^C C - 4 ^C C - 5 ^C C RIM	
4 ^B B - 3 ^A A - 4 ^A A CMB	
5 ^C C SIA	
SERALE	
2 ^A A - 3 ^A A - 4 ^A A - 5 ^A A AFM	PS
3 ^A B - 4 ^A B - 5 ^A B AFM	
1 ^A A RIM	
1 ^A A - 2 ^A A - 3 ^A A - 4 ^A A IPSEOA	
1 ^A B - 2 ^A B - 3 ^A B - 4 ^A B IPSEOA	
1 ^A C - 2 ^A C - 3 ^A C - 4 ^A C IPSEOA	
1 ^A D - 2 ^A D - 3 ^A D - 4 ^A D IPSEOA	
2 ^A E IPSEOA	

SISTEMA DI VIE DI USCITA (UBICAZIONE E DENOMINAZIONE)

L'edificio è dotato di numerose uscite di **emergenza di piano** ed a servizio di **ambienti specifici**, tre scale interne, un ascensore e diverse scalinate esterne (di accesso all'ingresso principale ed a servizio di ambienti specifici e di uscite di emergenza di piano) oltre a spaziosi atri e ampi corridoi.

SCALE INTERNE

Le scale interne sono tre e sono indicate nel seguente modo:

con la lettera **A**, quella che, **posizionata nell'ala dei laboratori di Chimica, Microbiologia e Fisica** collega gli ambienti del PSM al PR, al PP e al PS e permette l'accesso ad una porzione di copertura dell'edificio.

con la lettera **B**, quella che, **posizionata nell'ala dei laboratori di settore del Corso IPSEOA di Cucina -Sala-Bar** collega gli ambienti del PSM al PR, al PP e al PS e permette l'accesso ad una porzione di copertura dell'edificio

con la lettera C, quella che, **adiacente al vano ascensore**, collega gli ambienti del PR, al PP e al PS e permette l'accesso ad una porzione di copertura dell'edificio

ASCENSORE

L'ascensore che **non dovrà essere utilizzato in caso di emergenza** collega il PR, al PP e al PS.

SCALINATE ESTERNE

La **scalinata esterna** principale di accesso all'ingresso principale dell'edificio è indicata con la lettera D
Le altre scalinate esterne, a servizio di ambienti specifici di uso collettivo e di uscite di piano, **non sono state denominate**.

USCITE DI EMERGENZA DI PIANO

In dettaglio, ai vari livelli dell'edificio, le **uscite di Emergenza di Piano** sono così dislocate ed indicate:

PR (PIANO RIALZATO) N. 9 uscite indicate con i numeri **1a-1b-1c-1d - 2- 3- 4-5-6**

1a - 1b - 1c -1d coincidenti con gli ingressi/uscite posizionate sulla facciata principale

N. 2 a servizio dell'ala **Uffici**

N. 3 a servizio delle ali servite dalle scale interne "A" e "B"

N. 4 a servizio delle ali servite dalle scale interne "A" e "B"

N. 5 a servizio dell'ala servita dalla scala interna "C"

N. 6 a servizio del laboratorio musicale, di alcuni ambienti di pertinenza delle due palestre coperte e delle palestre stesse **in caso di necessità**.

AULA MAGNA (con palcoscenico)

L'Aula Magna, ubicata al PR, è provvista di **una uscita** di emergenza che immette direttamente all'esterno: (non si ritiene necessario "numerarla")

E' in corso di realizzazione una seconda uscita con maniglione antipánico che immetterà su disimpegno interno.

PALESTRA (minore)

La palestra (minore), ubicata al PR, è provvista di **due uscite** di emergenza di cui una immette direttamente all'esterno e una immette nel corridoio di servizio.(non si ritiene necessario "numerarle")

PALESTRA (maggiore)

La palestra (minore) coperta, ubicata al PR, è provvista di **tre uscite** di emergenza di cui una immette direttamente all'esterno e due immettono nel corridoio di servizio.(non si ritiene necessario "numerarle")

PP (PIANO PRIMO)

Le **uscite di piano (in numero di 3)** coincidono con gli imbocchi delle scale interne A - B - C

PS (PIANO SECONDO)

Una uscita immette, mediante porta tagliafuoco REI, su scala interna "A" ed è indicata con il numero **7**

Una uscita immette, mediante porta tagliafuoco REI, su scala interna " B " ed è indicata con il numero **8**

Una uscita coincide con l'imbocco della scala interna **C**

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscite di piano e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l'ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori e idranti) è riportata in planimetrie esposte nelle aule e nei punti di maggior passaggio.
--

LARGHEZZA IN MODULI DA 60 cm DELLE SCALE E DELLE USCITE DI EMERGENZA DI PIANO

<i>Piano</i>	<i>Denominazione uscite di emergenza</i>	<i>N. moduli da 0.60 m.</i>
PSM (Scala A)	Scala A in salita	3
PSM (Scala B)	Scala B in salita	3
PR	1a	3
	1b	3
	1c	3
	1d	3
	2	2
	3	3
	4 (*)	3
PP	5 (*)	3
	6	3
	Scala A in discesa	
	Scala B in discesa	
PS	Scala C in discesa	
	7 (Scala A in discesa)	3
	8 (Scala B in discesa)	3
<i>Collegamento Piani</i>	Scala C in discesa	3
	<i>Denominazione scale <u>interne</u></i>	<i>N. moduli da 0.60 m.</i>
	PSM-PR-PP-PS (copertura)	A
PSM-PR-PP-PS (copertura)	B	3
PR-PP-PS (copertura)	C	3

(*) Allo stato, a causa dei lavori esterni in corso di completamento le uscite 4 e 5 non sono utilizzabili

LARGHEZZA IN MODULI (DA 60 cm) DELLE USCITE DI EMERGENZA A SERVIZIO DI AMBIENTI AD UTILIZZO COLLETTIVO

PALESTRA (minore)

Uscite che immettono direttamente all'esterno. (tramite breve scalinata)

N. 1 uscita da n. 3 moduli

Uscite che immettono nel corridoio interno

N. 1 uscite da n. 1 modulo

PALESTRA (maggiore)

Uscite che immettono direttamente all'esterno (tramite breve scalinata)

N. 1 uscita da n. 3 moduli

Uscite che immettono nel corridoio interno

N. 2 uscite da n. 1 modulo

AULA MAGNA

Uscite che immettono direttamente all'esterno (tramite breve scalinata)

N. 1 uscita da n. 3 moduli

TIPO DI CENTRALE TERMICA : A GAS METANO DI RETE

RISORSE DISPONIBILI PER LA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nell'edificio, in ambienti a rischio specifico di incendio e lungo le vie di uscita , sono installati estintori a polvere e a CO₂ ed idranti in cassette incassate a parete, distribuiti, nel complesso, nel rispetto della normativa vigente (DM 26/08/1992), oltre ad alcune cassette di 1° soccorso e defibrillatori.

I CENTRI DI RACCOLTA SONO QUATTRO

I ZONA ESTERNA PROSPICIENTE L'AREA DI ENTRATA/USCITA PRINCIPALE ALUNNI, A DEBITA DISTANZA DALL'EDIFICIO (a servizio delle uscite di emergenza coincidenti con l'ingresso principale **1a**, **1b**, **1c** e **1d** e di quella (N. 2) a servizio dell'ala **Uffici Amministrativi**.)

II ZONA ESTERNA, A SERVIZIO DELLA PALESTRA MINORE E DELL' AULA MAGNA, A DEBITA DISTANZA DALL'EDIFICIO

III ZONA ESTERNA, A SERVIZIO DELLA PALESTRA MAGGIORE, DELLA SCALA INTERNA "C" E DEI LABORATORI IPSEOA, A DEBITA DISTANZA DALL'EDIFICIO

IV ZONA ESTERNA ADIACENTE ALLA PALESTRA MAGGIORE A SERVIZIO DELLA SCALA INTERNA "C" (MEDIANTE L' USCITA N. 6) **FINO A L TERMINE DEI LAVORI ESTERNI**

Il piano di emergenza ed evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di emergenza e di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Gli obiettivi del **piano di emergenza ed evacuazione** sono quelli di:

- fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio, terremoto o altro tipo di emergenza;
- individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare e verificare le attività prevenzionali;
- assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- ridurre i pericoli alle persone;
- limitare il danno alle cose;
- adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

Il presente **piano** va attuato, così come predisposto, ogni qualvolta si determini una situazione di emergenza, che richieda l'abbandono dell'edificio, tra cui:

- calamità naturali che compromettono la stabilità e la sicurezza della scuola (terremoti)
- incendi;
- allagamenti;
- minacce di attentati all'edificio scolastico, segnalazione di ordigni esplosivi;
- introduzione nell'edificio di malintenzionati;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore Emergenza

Il primo adulto, in servizio nella scuola, che viene a conoscenza di una improvvisa situazione di pericolo per le persone o per l'edificio, provvede immediatamente ad avvertire il **Coordinatore dell'emergenza** o, in caso di pericolo imminente provvede con ogni mezzo a darne urgente avviso a coloro che occupano i locali scolastici.

SEGNALE DI EVACUAZIONE CHE RICHIEDE L'ABBANDONO IMMEDIATO DELL'EDIFICIO

- Suono continuo e prolungato del campanella elettrica (30 - 40 s.)
- Allarme " a voce", porta a porta, in caso di **non disponibilità** di alcun altro mezzo.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Il Personale della Scuola avrà cura di attenersi alle seguenti disposizioni:

COSA FARE DURANTE LA SCOSSA

All'interno dell'edificio

1. Interrompere immediatamente ogni attività e non fuggire.
2. Mantenere la calma e non gridare.

3. Non pensare alle cose personali (libri, quaderni, cartella , cappotto ecc.).
4. Se in aula, ripararsi , se possibile, sotto il banco, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti , da plafoniere e lampadari o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa. .
5. Se in corridoio o nel bagno , addossarsi ad una parete e restare fermi fino al termine della scossa.
6. Se nel laboratorio, ripararsi , se possibile, sotto il tavolo, addossarsi ad una parete e restare fermi fino al termine della scossa.
7. Se sulle scale, raggiungere il piano più vicino e restare fermi fino al termine della scossa vicino ad una parete lontano da finestre.

Fuori dall'edificio scolastico

1. Se è possibile, stare lontano da edifici , altrimenti ripararsi vicino a strutture solide.
2. Non passare sotto i balconi, cornicioni, grondaie , terrazzi.
3. Non sostare vicino ad alberi, pali, lampioni o linee elettriche.
4. Non avvicinarsi ad animali spaventati

COSA FARE SUBITO DOPO LA SCOSSA

1. Al termine della scossa, o appena avvertito il segnale d'allarme di evacuazione generale, ogni alunno che si trovi in altro luogo deve immediatamente raggiungere la propria classe o, se non è possibile accodarsi alla classe più vicina.
2. Abbandonare ogni oggetto personale (libri, quaderni, cartella, cappotti ecc.).
3. Due alunni apri - fila individuati tra quelli che occupano i due posti più vicini alla porta di uscita dall'aula si dispongono, insieme all'insegnante, per uscire e si accertano che si sia concluso il passaggio delle classi che hanno la precedenza.
4. Gli altri alunni, evitando il vociare, si dispongono dietro ai due apri- fila ed all'insegnante della classe , in fila indiana semplice o per due .
5. Due alunni chiudi fila individuati tra quelli che occupano i due posti più lontani dalla porta di uscita dall'aula chiudono la fila.
6. Ogni alunno deve stare attento alle eventuali disposizioni dell'insegnante in caso di contrattempi o di contrordini.
7. Camminare in modo spedito senza spingersi o sostare.
8. Non utilizzare mai gli ascensori
9. Raggiungere il luogo di raccolta.
10. In caso di alunni disabili o infortunati, sarà cura dell' insegnante di sostegno se presente nella classe , dei collaboratori scolastici o degli stessi alunni attivarsi perché l'uscita sia facilitata in coda alla classe.

Durante l'esodo verso la propria via di fuga, ciascun **Insegnante precederà gli alunni** in modo da:

- accertarsi che la via di fuga non sia ostruita da oggetti caduti a terra
- accertarsi che non si siano avuti crolli in alcuni punti della via stessa,
- impedire una loro uscita troppo rapida e disordinata, bloccando eventualmente qualsiasi situazione di panico che potrebbe generarsi tra gli studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

È importante poter individuare nei luoghi dove ci troviamo ogni pericolo di incendio e tenere sotto stretto controllo le sostanze facilmente combustibili e infiammabili, le sorgenti di innesco (ad esempio l'uso di strumenti e di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica) o le fonti di calore e tutte quelle situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendi

E' molto difficile stabilire norme standard di comportamento in caso di incendio: tale fenomeno può avere infatti più punti di sviluppo e può presentarsi con diversa intensità.

Tuttavia si consigliano alcune norme di condotta soprattutto per gli alunni.

1. Se l'incendio si sviluppa nell'aula, uscire subito, chiudere la porta e rispettare le norme di comportamento stabilite per un'eventuale evacuazione generale ;

2. Se l'incendio è fuori dall'aula e il fumo non permette di accedere nei corridoi o alle scale, chiudere la porta dell'aula e cercare di sigillarla con panni o nastro adesivo; aprire la finestra e chiedere aiuto.
3. Se il fumo impedisce di respirare e non si ha la possibilità di uscire, occorre filtrare l'aria con un fazzoletto alla bocca, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Chiunque si accorga di un incendio deve:

avvertire un addetto della squadra antincendio che interviene prontamente
avvertire il Coordinatore dell' Emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme dando disposizioni per :

- l'interruzione dell'erogazione del combustibile e dell'elettricità
- la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco **se l'incendio e di vaste proporzioni** e se del caso anche al Pronto Soccorso
- la diffusione del segnale di eventuale evacuazione (suono continuo e prolungato)
- l'attivazione delle conseguenti procedure di evacuazione

Se l'incendio appare di **piccole proporzioni** ed è domato in pochi minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, consistente nel :

- dare l'avviso di fine emergenza
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e danni agli impianti e ai macchinari (chiedere eventualmente consulenze a VVFF , tecnici ecc.)
- avvertire (se necessario) Società Gas, Enel ecc.

ESEMPLIFICAZIONE OPERATIVA DI EVACUAZIONE , PRECEDENZE E MAX AFFOLLAMENTO

Al segnale d'allarme di **evacuazione generale** (suono prolungato della campanella elettrica oppure allarme dato " a voce" , porta a porta , la classe esce in modo sollecito secondo le modalità e i percorsi stabiliti, rispettando le precedenze (**)) riportate nella sottostante tabella, utilizzando l'uscita di emergenza più vicina al punto in cui si trova.

(**) Normalmente le classi più vicine alle uscite/scala di emergenza escono per prime.

Per singolo piano, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

PIANO SEMINTERRATO

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
ARCHIVI (ACCESSO SCALA "A")	3	SCALA A (salita)/1a	I
AMBIENTI DA RISANARE (ACCESSO SCALA "B")	3	SCALA B (salita)/1b	I

PIANO RIALZATO

PIANO AMMEZZATO (LATO SCALA "A")

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
UFFICI AMMINISTRATIVI	10	N. 2	I
PRESIDENZA	4	N. 2	I
DSGA	2	N. 2	I
SALETTA COLLABORATORI . D. SCOL.	4	N. 2	I
SALA DOCENTI	25	N. 2	I
BIBLIOTECA/SALA RIUNIONI	25	1d	I
Laboratorio IPSEOA (Accoglienza)	25*	1c	I

AULA MAGNA /TEATRO	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI Aula Magna	MAX AFFOLLAMENTO 150	n. una uscita propria che immette direttamente all'esterno.	CENTRO DI RACCOLTA II
5° A CMB	20	1a	I
LABORATORIO FISICA	25*	1a	I
LABORATORIO CHIMICA	25*	1a	I
LABORATORIO MICROBIOLOGIA	25*	1a	I

PIANO AMMEZZATO (LATO SCALA "B")

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
SALA (IPSEOA)	60	1b	I
CUCINA	25*	propria	III
PASTICCERIA	5*	propria(cucina)	III
PLONGE	5*	propria(cucina)	III

PIANO RIALZATO

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
LABORATORIO CERAMICA	15	1a	I
CUCINA (SOSTEGNO)	5	1a	I

PALESTRA (MINORE) E AMBIENTI DI PERTINENZA	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
Palestra	60* (2 classi)	n. una uscita propria che immette direttamente all'esterno.	II
Ambienti di pertinenza (spogliatoi, docce, depositi attrezzi ecc.)	10*	N. 6	IV

PALESTRA (MAGGIORE) E AMBIENTI DI PERTINENZA	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA DI EMERGENZA	CENTRO DI RACCOLTA
Palestra	60* (2 classi)	n. una uscita propria che immette direttamente all'esterno.	III
Ambienti di pertinenza (spogliatoi, docce, depositi attrezzi ecc.)	10*	N. 6	IV

PIANO PRIMO (Max affollamento = 169 SCALA "C")

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA/ SCALA DI EMERGENZA/INTERNA	CENTRO DI RACCOLTA
5 ^B TU - 5 ^B RIM	39	A/1a	I
2 ^B TU - 4 ^B TU	37	A/1a	I
3 ^B TU - 1 ^B TU	32	A/1a	I
Laboratorio linguistico	25*	A/1a	I
Sportello ascolto	5*	A/1a	I
4 ^A CMB - 5 ^C RIM	33	B/1b	I
3 ^C RIM - 3 ^A CMB	35	B/1b	I
4 ^B CMB - 5 ^C SIA	33	B/1b	I
4 ^C RIM	17	B/1b	I
5 ^A AFM - 1 ^A AFM	46	C/6	IV
3 ^A AFM - 2 ^A AFM	44	C/6	IV
LABOR. ECON. AZ. - LABOR. ECDL	40*	C/6	IV
4 ^A AFM	19	C/6	IV

PIANO SECONDO (Max affollamento = 168 SCALA "A")

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA/ SCALA DI EMERGENZA/INTERNA	CENTRO DI RACCOLTA
1 ^B IPSEOA - 2 ^B IPSEOA	50	A/1a	I
4 ^B IPSEOA	17	A/1a	I
1 ^A IPSEOA - 4 ^A IPSEOA	48	A/1a	I
3 ^A IPSEOA - 2 ^A IPSEOA	53	A/1a	I
3 ^B IPSEOA - 2 ^C IPSEOA	41	B/1b	I
1 ^D IPSEOA - 3 ^C IPSEOA	57	B/1b	I
4 ^C IPSEOA - 1 ^C IPSEOA	57	B/1b	I
2 ^D IPSEOA - 1 ^A CMB	40	C/6	IV
2 ^E IPSEOA - 4 ^D IPSEOA	30	C/6	IV
LABORATORIO MATEMATICA	25*	C/6	IV
3 ^D IPSEOA	18	C/6	IV
LABOR. LINGUIS. - LABOR. INFOR ARTIGRAFICHE.	40*	C/6	IV

* sono gli alunni e il personale scolastico diversamente dislocati (il numero è stimato)

PIANO PRIMO CORSO SERALE

CLASSI/LABORATORI/AMBIENTI	MAX AFFOLLAMENTO	USCITA/ SCALA DI EMERGENZA/INTERNA	CENTRO DI RACCOLTA
3 ^B SER - 3 ^A SER.	25	B/1b	I
4 ^B SER - 5 ^A SER.	39	B/1b	I
5 ^B SER. - 2 ^A SER.	39	B/1b	I

4^A SER.	13	B/1b	I
----------	----	------	---

COMPITI

ASSISTENZA ALUNNI CON DIFFICOLTÀ MOTORIE.

Un collaboratore scolastico durante le prove di evacuazione e in caso di reali situazioni di emergenza, si porterà nella classe dove, eventualmente si trova l'alunno con difficoltà di deambulazione.

Il docente di sostegno, o eventuale assistente educativo, coadiuverà l'alunno.

PERSONALE DI PIANO (collaboratori scolastici)

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (aprendo le porte delle uscite di emergenza)
- Controlla che le classi seguano i percorsi di esodo stabiliti
- Si accerta che tutti abbiano evacuato l'edificio
- Provvede (se incaricato) alla interruzione dei servizi tecnologici : elettricità , combustibile , acqua

PERSONALE CHE DÀ L'ORDINE DI EVACUAZIONE

- Coordinatore dell'emergenza
- Chiunque venga a conoscenza dell'emergenza in caso di **pericolo incombente**

BLOCCO DEL TRAFFICO

- Un apposito incaricato, se necessario, blocca gli automezzi sulla pubblica via.

COMUNICAZIONE A FORZE DELL'ORDINE , AI VVFF , AL 118 ecc.

- Coordinatore dell'emergenza

Docenti

Gli insegnanti dovranno:

1. illustrare periodicamente il **Piano di Evacuazione** e informare gli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure indicate nel **Piano di Evacuazione**;
2. controllare le situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
3. controllare gli alunni apri- fila e serrafila affinché eseguano i propri compiti;
4. portare con sé, in caso di evacuazione , il registro di classe o un elenco nominativo degli alunni per controllare le presenze ad evacuazione effettuata;
5. **precedere gli alunni ed uscire per primi**;

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno si dispone , durante l'uscita, in coda alla classe e aiuta gli alunni portatori di handicap durante l'evacuazione o, se le circostanze lo obbligano, esce con gli stessi attraverso la via destinata ai portatori di handicap.

Ad evacuazione ultimata, tutti i lavoratori della scuola , dopo aver assolto i propri incarichi, sostano nel luogo di raccolta per ricevere eventuali ordini dal Coordinatore dell'emergenza o da un suo sostituto.

Terzi estranei

Considerato che genitori, fornitori ed altre persone estranee possono essere presenti in Istituto, le stesse sono informate , a mezzo avvisi esposti, delle **norme per l'esodo dai locali in caso di emergenza**, per portarsi in sicurezza nei punti di raccolta.

All'ordine di evacuazione

Essi dovranno abbandonare immediatamente i luoghi in cui si trovano e portarsi nei punti di raccolta seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica esistente.

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Ogni lavoratore

- **osserva** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- **utilizza** correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- **utilizza** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- **segnala** immediatamente al datore di lavoro le deficienze dei macchinari, dei e dei dispositivi messi a sua disposizione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle sue conoscenze e possibilità per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- **non rimuove** o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- **non compie** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- **partecipa** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti
- **contribuisce**, insieme al datore di lavoro, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

<p style="text-align: center;">VADEMECUM DELLE PROVE DI EVACUAZIONE</p>

1. Istruire alunni e personale sulle procedure di evacuazione, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme;
2. Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi;
3. Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;
4. Gli alunni seguiranno i percorsi in fila indiana senza tenersi per mano con l'insegnante come che uscirà insieme all'aprifila dopo aver preso il registro;
5. Gli alunni usciranno dall'aula o dal laboratorio, ecc, senza portare con sé oggetti ad eccezione dell'eventuale copriabito;
6. Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano sgombre e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili;
7. Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale all'uopo incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;
8. Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal coordinatore dell'emergenza sul registro dei controlli periodici;
9. Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti previsti;
10. La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA SIMULATA DA TERREMOTO

1. **IL PERSONALE DI PIANO** , prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza

2. **L'ALLARME** per la scossa sismica e' dato dal suono intermittente della campanella o di altra fonte sonora (alcuni brevi squilli intermittenti) detto suono ha lo scopo di allertare gli occupanti l'edificio per il successivo ordinato abbandono
3. **AVVERTITO** tale segnale i docenti in servizio nelle aule aprono la porta (**NESSUNO DEVE USCIRE DALL'AULA**) e tutti devono ripararsi sotto i banchi, tavoli o architravi o posizionarsi in piedi lungo le pareti, comunque lontano da vetrate, lampadari, scaffali od oggetti che potrebbero cadere
4. **UN SEGNALE** successivo, **prolungato della campanella elettrica**, a distanza di circa 30 secondi, segnalerà l'inizio delle operazioni di evacuazione
5. I **DOCENTI in servizio nelle aule** danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, **unitamente ai due allievi aprifila**, (alunni che occupano la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso il punto di raccolta
6. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e/o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
7. **PER OGNI CLASSE** si formerà una doppia **fila aperta dal docente** e dai due allievi aprifila e chiusa dai due allievi chiudi-fila (**alunni che occupano la posizione più distante dalla porta dell'aula**)
8. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe con il "modulo di evacuazione"
9. **IL CRITERIO** delle precedenze, **normalmente**, e' quello di evacuare prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
10. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno o da un collaboratore scolastico.
11. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni
12. I **DOCENTI** verificheranno per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe e compileranno il "modulo di evacuazione".
13. **IN CASO di feriti e/o dispersi si avvertirà'** immediatamente il responsabile del punto di raccolta **individuato nel docente della classe** che per prima raggiunge il punto stesso segnalato da apposito cartello
14. **ALCUNI INCARICATI**, se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
15. **IL PERSONALE** di piano ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
16. **COMPLETATI** i controlli un addetto comunicherà a voce la cessata l'emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche

PER QUANTO POSSIBILE, SI OSSERVERANNO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

- disporre, sedie, banchi, armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di disporre, nelle zone di passaggio, zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA SIMULATA DA INCENDIO

1. **IL PERSONALE DI PIANO**, prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per l'emergenza da incendio è dato dal **suono prolungato della campanella elettrica** che indicherà l'inizio delle operazioni di evacuazione

3. **AVVERTITO IL SEGNALE i docenti in servizio** nelle aule aprono la porta, danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente ai due allievi aprifila, (alunni che occupano la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso il punto di raccolta
4. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e/o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
5. **PER OGNI CLASSE** si formerà una doppia fila aperta dal docente e dai due allievi aprifila e chiusa dai due allievi chiudifila (alunni che occupano la posizione più distante dalla porta dell'aula)
6. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe con il "modulo di evacuazione"
7. **Ogni porta deve essere accuratamente richiusa** appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato;
8. **IL CRITERIO DELLE PRECEDENZE** e' quello di evacuare, normalmente, prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
9. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno o da un collaboratore scolastico.
10. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** (se le larghezze lo consentono) saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni
11. **I DOCENTI VERIFICHERANNO** per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe e compileranno il "modulo di evacuazione".
12. **IN CASO DI FERITI E/O DISPERSI** si avvertirà immediatamente il responsabile del punto di raccolta individuato nel docente della classe che per prima raggiunge il punto stesso segnalato da apposito cartello
13. **ALCUNI INCARICATI**, se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
14. **IL PERSONALE DI PIANO** ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
15. **COMPLETATI I CONTROLLI** un addetto comunicherà a voce la cessata l'emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche.

PER QUANTO POSSIBILE, SI OSSERVERANNO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

- disporre nelle aule sedie, banchi, cattedra, armadi ecc. in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di disporre, nelle zone di passaggio, zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

MODULO DI EVACUAZIONE (1° PROVA)

1. EDIFICIO _____

2. CLASSE _____

3. ALLIEVI PRESENTI (n.) _____

4. ALLIEVI EVACUATI (n.) _____

5. FERITI _____

6. DISPERSI _____

7. PUNTO DI RACCOLTA _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA

FIRMA DOCENTE

Data.....

MODULO DI EVACUAZIONE (2° PROVA)

1. EDIFICIO _____

2. CLASSE _____

3. ALLIEVI PRESENTI (n.) _____

4. ALLIEVI EVACUATI (n.) _____

5. FERITI _____

6. DISPERSI _____

7. PUNTO DI RACCOLTA _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA

FIRMA DOCENTE

Data.....

Istituto Istruzione Superiore Statale "S. Caterina da Siena - Amendola"
ISTITUTO TECNICO - PROFESSIONALE

RELAZIONE

ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO EMERGENZA DA INCENDIO

Responsabile dell'esercitazione di esodo: _____

Partecipanti: tutte le persone presenti

Descrizione sintetica dell'esercitazione:

Alle ore _____ un suono prolungato della SIRENA attivata dall'apposito addetto _____, ha dato il via alle operazioni di esodo.

Tutti gli alunni e le persone presenti hanno iniziato, con ordine, seguendole procedure previste, le operazioni di abbandono dell'edificio, seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.

Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell'edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa minuti.

Numero alunni coinvolti _____ Numero totale persone coinvolte _____

Osservazioni

.....

Data

Firma del Responsabile dell'esercitazione di esodo:

.....

Istituto Istruzione Superiore Statale "S. Caterina da Siena - Amendola"
ISTITUTO TECNICO - PROFESSIONALE

RELAZIONE

ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO EMERGENZA DA TERREMOTO

Responsabile dell'esercitazione di esodo: _____

Partecipanti: tutte le persone presenti

Descrizione sintetica dell'esercitazione:

Alle ore _____ un suono intermittente della campanella elettrica, attivata dall'apposito addetto _____ seguito a distanza di circa 30 secondi da un suono, prolungato della SIRENA, ha dato il via alle operazioni di esodo da tutti i locali dell'edificio.

Tutti gli alunni e le persone presenti nell'intervallo di tempo tra i due tipi di suono hanno trovato riparo: sotto i banchi, addossati alle pareti lontano da vetrate, scaffali e corpi illuminanti.

All'inizio del segnale continuo e prolungato hanno iniziato, con ordine, seguendo le procedure previste, le operazioni di abbandono dell'edificio seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.

Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell'edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa minuti.

Numero alunni coinvolti _____ Numero totale persone coinvolte _____

Osservazioni

.....

Data.....

Firma del Responsabile dell'esercitazione di esodo:

.....

NUMERI SERVIZI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO E UTILITA'

PRONTO SOCCORSO

118

VIGILI DEL FUOCO (Salerno)	089 301737 115
POLIZIA (Via Fuorni)	113 089 3051111
CARABINIERI (Via Mauri)	089 304111 112
POLIZIA MUNICIPALE	800/890033
GUARDIA MEDICA	089 5647306
SEDE COMUNALE	089 661111
OSPEDALE "Ruggi D'Aragona"	089 671111

SI RITIENE UTILE RIPORTARE LE NORME DI COMPORTAMENTO PIU' OPPORTUNE PER LA GESTIONE DELLE SEGUENTI

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI

Sono
(nome - qualifica)

Telefono dall' Istituto S. CATERINA – AMENDOLA

Ubicato in SALERNO VIA LAZZARELLI

Nella Scuola si è verificato

.....
(descrizione sintetica dell'evento) (incendio, allagamento, terremoto, ecc.);

Sono coinvolte
(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

EMERGENZE:

1. EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO
2. EMERGENZA DA ALLAGAMENTO
3. EMERGENZA DA FUGA DI GAS
4. EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE
5. EMERGENZA DOVUTA A RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE
6. EMERGENZA DOVUTA A PERSONA INFORTUNATA O COLTA DA MALORE

1) EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto , non tenta di identificarlo o di rimuoverlo ;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme;

Questo consiste in :

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- telefonare immediatamente alla Polizia o ai Carabinieri e seguire le istruzioni ricevute , che possono prevedere di:
- avvertire i VV FF e il Pronto Soccorso;
- avvertire il personale di piano che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

2) EMERGENZA DA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua nei locali scolastici o anche negli ambienti esterni di pertinenza

avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'accaduto valutando la situazione in atto e se del caso disponendo lo stato di preallarme.

Questo consiste un:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno.
- disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle persone la interruzione di energia elettrica e dell'acqua.
- informare ed allertare l'Azienda Gestore dell'Acquedotto ed i VVFF
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso in strada o edifici adiacenti, ecc.)

Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile ecc. ,) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme , che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto ed i VVFF

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel :

- chiamare / allertare i soccorsi esterni, in particolare i Vigili del Fuoco (115)
- attivare il piano di evacuazione generale

3) EMERGENZA DA FUGA DI GAS

Chiunque si accorge di una fuga di gas:

- spegne immediatamente tutte le eventuali fiamme libere presenti
- non utilizza nessun tipo di interruttore elettrico e non utilizza apparecchi portatili di telecomunicazioni

- aprire immediatamente tutte le porte e le finestre presenti
- avvertire immediatamente il Coordinatore dell' Emergenza
- allontanare le persone presenti

Il Coordinatore dell'emergenza valuta se la gravità della fuga di gas richiede:

- L'intervento dei VVFF
- L'intervento dell'Azienda del GAS
- La disposizione dello stato d'allarme

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas tramite la valvola generale;
- Spegnere le fiamme libere, sigarette e qualsiasi altra fonte d'innesco;
- Aprire immediatamente tutte le finestre, porte e aperture verso l'esterno;
- Disattivare l'interruttore generale dell'energia elettrica e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni;
- Far scattare l'ordine d'evacuazione con l'allarme attraverso comunicazione vocale (non attraverso apparecchi elettrici ecc.) e abbandonare l'edificio (vedi le procedure d'evacuazione in caso d'incendio);
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.) e se risulta possibile intervenire per ridurre la perdita:

Fine emergenza

Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas;
Dichiarare la fine dell'emergenza.

4) EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE

È sempre possibile che un edificio sia colpito da una scarica atmosferica indipendentemente dalla presenza di un sistema di captazione capace di scaricarla a terra.

I possibili danni provocati in tali situazioni possono essere di natura meccanica e di natura elettrica.

In caso di scariche atmosferiche che dovessero interessare l'edificio:

- Mantenere la calma;
- Informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, il quale dà disposizioni:
 - per il controllo della presenza di lesioni nella struttura impedendo l'accesso nelle zone di possibile caduta di calcinacci o altri materiali;
 - per l'interruzione dell'alimentazione dell'impianto elettrico
 - per il controllo delle apparecchiature e dei componenti elettrici al fine di evidenziare possibili guasti o lesioni;

In ogni caso :

- stare lontano da tubazioni metalliche
- stare lontano da linee elettriche e telefoniche
- allontanarsi da oggetti metallici
- non affacciarsi
- non stare dietro ai vetri e allontanarsi da finestre e balconi

5) EMERGENZA DOVUTA A RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto:

- a mantenere la calma
- al rispetto di tutte le norme di sicurezza
- a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati
- avvisare subito il coordinatore delle emergenze

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi)
- aspettare l'arrivo delle autorità

- disporre lo stato di allarme

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nella scuola
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni
- non utilizzare strumenti che possano provocare scintille

I docenti devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- mantenere la calma
- stendersi a terra
- tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive è esterna all'edificio):

- curare la protezione degli alunni disabili, se necessario, supportati da operatori scolastici

6) EMERGENZA DOVUTA A PERSONA INFORTUNATA O COLTA DA MALORE

Chiunque si trovi a soccorrere una persona infortunata o colta da malore deve prestare la propria opera solo se certo dell'intervento da compiere e **deve avvertire, in ogni caso, immediatamente, gli addetti al Primo Soccorso interno.**

Gli addetti al Primo Soccorso devono recarsi prontamente sul luogo dell'incidente con i mezzi di soccorso a disposizione (cassetta di **Primo Soccorso o defibrillatore**) e :

- Prestare le prime cure del caso e/o spostare la persona infortunata sola se certi della correttezza dell'intervento da effettuare, in relazione al proprio grado di preparazione ed alle istruzioni ricevute nei corsi specifici di formazione
- Non somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti sui quali non sia stata fatta una specifica formazione.
- Attivare immediatamente il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato è trasportabile.
- Richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino (118) , se ritenuto necessario, per il trasporto dell'infortunato in ospedale con mezzi attrezzati e prestare attenzione alle eventuali richieste telefoniche fatte dal Personale di Soccorso.

LEGENDA

(prendere visione della segnaletica , colore verde, che indica scale interne ed uscite di emergenza)

CLASSI					
SEZIONI	1°	2°	3°	4°	5°
B Turistico	A-1a - I	A-1a - I	A-1a - I	A-1a - I	A-1a - I
A CMB	C - 6 - IV	//	B-1b - I	B-1b - I	1a - I
B CMB	//	//	//	B-1b - I	//
B RIM	//	//	//	//	A-1a - I
C RIM	//	//	B-1b - I	B-1b - I	B-1b - I
C SIA	//	//	//	//	B-1b - I
A AFM	C - 6 -IV	C - 6 -IV	C - 6 -IV	C - 6 -IV	C - 6 -IV
A IPSEOA	7-A-1a -I	7-A-1a -I	7-A-1a -I	7-A-1a -I	//
B IPSEOA	7-A-1a -I	7-A-1a -I	8-B-1b -I	7-A-1a -I	//
C IPSEOA	8-B-1b -I	8-B-1b -I	8-B-1b -I	8-B-1b -I	//
D IPSEOA	8-B-1b -I	C - 6 -IV	C - 6 -IV	C - 6 -IV	//
E IPSEOA	//	C - 6 -IV	//	//	//
LABORATORI					
Laboratorio Linguistico (Piano Primo)	A-1a - I				
Laboratorio Economia Aziendale (Piano Primo)	C - 6 -IV				
Laboratorio ECDL (Piano Primo)	C - 6 -IV				
Laboratorio informatica "D" (Piano Primo)	C - 6 -IV				
Laboratorio Matematica (Piano Secondo)	C - 6 -IV				
Laboratorio Arti Grafiche (Primo Secondo)	C - 6 -IV				
Laboratorio Linguistico (Piano Secondo)	C - 6 -IV				
Biblioteca/ sala riunioni (Piano Rialzato)	1d -I				
Laboratorio Ceramica + pertinenze (Piano Rialzato)	1a -I				
Laboratori IPSEOA (Piano Ammezzato)	Uscita propria - III				
Sala IPSEOA (Piano Ammezzato)	1b - I				
Laboratori : Chimica- Microbiologia – Fisica (Piano Ammezzato)	1a - I				
Palestra "maggiore"	Uscita propria - III				
Palestra "minore"	Uscita propria - II				
Aula Magna	Uscita propria - II				
Ala Uffici Amministrativi + sala docenti	2 - I				

A – B -- C (Scale interne)

1a-1b-1c – 1d - 2-3-4-5-6-7-8 (Uscite di emergenza)

I-II-III- IV (Centri di raccolta)

CENTRO DI RACCOLTA	DESCRIZIONE
I	Zona esterna prospiciente l'area di entrata/uscita principale alunni
II	Zona esterna, a servizio della palestra minore e dell' aula magna,
III	Zona esterna, a servizio della palestra maggiore e dei laboratori IPSEOA
IV	Zona esterna , adiacente alla palestra maggiore , a servizio della scala interna "C" mediante l'uscita N. 6 (fino al termine dei lavori esterni)